

Ns. Rif. 5835/23

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Comitato urbanistico di area vasta (CUAV-RE)
Corso Garibaldi 59, RE
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Comune di Quattro Castella
Area Assetto del Territorio
quattrocastella@cert.ptovincia.re.it

e pc SAC di Arpae
Reggio Emilia

Oggetto: Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Quattro Castella (RE) a norma dell'art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e al Piano Territoriale Paesistico Regionale, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 19 e 52 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, assunto con Delibera di Giunta Comunale n. 110 del 23/12/2021.
Rilascio parere.

Il Piano è elaborato ai sensi della L.R. 24/2017 ed è costituito da : Un Quadro conoscitivo con i suoi allegati, una parte I inerente la struttura e l'attuazione e contenente il perimetro del territorio urbanizzato, una parte II inerente la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, una parte terza inerente la conservazione e la rigenerazione del patrimonio edilizio che disciplina gli interventi diretti, una parte IV che contiene la Valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale e una parte inerente la variante al PTCP-PTPR con proposta di aggiornamento della cartografia del dissesto .

Quadro conoscitivo

A seguito di una specifica richiesta di integrazioni, nel Quadro Conoscitivo la documentazione relativa all'inquinamento acustico è stata ulteriormente sviluppata nel documento intitolato "Sistema naturale e ambientale- indagini sullo stato dell'ambiente- Rel. 7 Sistema naturale ed ambientale – Indagini sullo stato dell'ambiente: mobilità, rumore, aria, acqua, elettromagnetismo" (da pag.99 a pag.128). Lo studio aveva l'obiettivo di stimare i livelli acustici relativi ai periodi diurno e notturno presenti nel territorio del Comune, essenzialmente in relazione al rumore indotto dal traffico stradale.

Nonostante la richiesta esplicita di inserire integralmente nel Quadro conoscitivo la Classificazione Acustica (ZAC), già approvata a suo tempo dal Comune, ne sono stati tratti solo alcuni stralci cartografici inseriti appunto nel doc. 7 di cui sopra.

E' stata dunque effettuata una valutazione esclusivamente modellistica, basata sulla rilevazione dei flussi veicolari e sull'attribuzione di un determinato valore di SEL (livello di singolo evento) ai veicoli transitanti. Questa modellistica, dalla documentazione esaminata, non risulta tarata con misure fonometriche effettuate in campo.

Tali previsioni modellistiche sono state confrontate dalla scrivente Agenzia con rilievi fonometrici effettuati da Arpae sulla SP23 per il tratto compreso tra via Galilei e via Turati. Il confronto ha evidenziato una forte sottostima delle previsioni modellistiche rispetto ai rilievi fonometrici eseguiti da Arpae, sottostima prossima ai 10 dBA.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 12/07/2023 11:59:50 PG/20230121514

D'altra parte, la mancata indicazione nello studio della velocità dei veicoli inserita nel modello previsionale (probabilmente 40 km/h nel notturno), così come il basso numero di veicoli considerati (2554 veicoli sulle 24h) non poteva che portare alla sottostima indicata. Si consideri, a tale proposito, che il sistema regionale di rilevazione del traffico, denominato MTS, sul tratto citato rileva ben 10972 veicoli sulle 24 ore (punto MTS237) ed una velocità media notturna di 60 km/h.

Le incertezze sulla taratura del modello previsionale rendono quantomeno problematiche le conclusioni dello studio, che affermano che: "il clima acustico all'interno del territorio comunale derivante dalle infrastrutture stradali sia globalmente molto buono, con sporadici potenziali superamenti di lieve entità (entro i 2,5 dB), previsti prevalentemente in ambito diurno e solamente sulle strade più trafficate". Inoltre "contrariamente a ciò che avviene usualmente, nell'ambito notturno i superamenti sono pressoché inesistenti, dal momento che la maggior parte dei transiti veicolari avviene in ambito diurno."

Si chiede dunque che il sistema conoscitivo del PUG, ed in particolare il documento sopra citato, sia modificato con valutazioni più approfondite. In particolare, l'analisi delle emissioni sonore delle infrastrutture di trasporto deve essere supportata da un'adeguata taratura del modello previsionale mediante opportuni rilievi fonometrici, prendendo indicativamente a riferimento la procedura prevista dalla norma UNI 11143 (appendice E - informativa). A seguito della taratura del modello previsionale, dovranno essere quindi riefettuate tutte le previsioni modellistiche relative all'inquinamento acustico contenute nel documento citato assumendo corretti valori dei flussi di traffico e delle relative velocità.

Strategia

Sono individuate 3 Strategie di Piano per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale:

- Paesaggio di identità e cultura, da perseguire mediante 4 specifiche politiche:

ST01-P01: Rafforzamento dell'infrastruttura del reticolo idrico nella sua continuità fisica ed ecologica, ST01-P02: Rafforzamento dell'infrastruttura verde nella sua continuità fisica ed ecologica per favorire a fruizione del territorio anche in un'ottica turistica, ST01-P03: Valorizzazione del patrimonio estetico, culturale, storico e spirituale, ST01-P04: Conservazione e valorizzazione del territorio rurale:

- Comunità del buon convivere, da perseguire mediante 4 specifiche politiche:

ST02-P01- Incremento e qualificazione delle dotazioni urbane, ST02-P02 - Incremento della qualità urbana per favorire condizioni di convivialità fiducia, cooperazione e relazione informali, che contiene anche l'azione di riqualificazione delle aree dismesse o degradate, ST02-P03 - Riduzione della pressione antropica, incremento della resilienza e delle connessioni tra le aree urbanizzate ed il territorio rurale, ST02-P04 - Interventi a favore della mobilità sostenibile e per la mitigazione degli impatti derivanti dal traffico automobilistico:

-Territorio della produzione Eco-innovativa da perseguire mediante 4 specifiche politiche:

ST03-P01 - Sviluppo sostenibile delle attività produttive, ST03-P02 - Rafforzamento della rete commerciale, ST03-P03 - Rinnovo tecnologico e funzionale dei tessuti insediativi, ST03-P04 - valorizzazione delle produzioni agricole e delle filiere produttive tipiche.

Nella strategia sono inoltre individuati i luoghi del progetto :

Vengono individuati i seguenti "luoghi" progettuali: Quattro Castella, lungo il corso dell'Enzola e del Quaresimo; Da Quattro castella a Roncolo; Da Salvarano a Montecavolo; Da Montecavolo a Orologia; Puianello-Boschi-Le Forche; Rubbianino e Bedogno.

I "luoghi" rappresentano gli approfondimenti condotti in relazione al tema della rigenerazione del territorio già urbanizzato in tutti i principali centri urbani, con alcune modalità di applicazione delle strategie di piano . All'interno dei luoghi vengono descritte le eventuali "aree opportunità" ovvero porzioni dei luoghi che più facilmente, o auspicabilmente potranno essere oggetto di trasformazione.

Consumo di suolo

Il perimetro del territorio urbanizzato alla data di entrata in vigore della L.R.24/17 (31/12/2017, predisposto sulla base di tali criteri, corrisponde a una estensione di circa 443 ettari (art.6 co 1 L.R. 24/2017).

La quota complessiva del 3% di suolo ammissibile ai sensi dell'art.6 della L.R. 24/2017 risulta quindi pari a circa 13 ettari.

Disciplina

Territorio Urbanizzato

Il territorio urbanizzato è articolato nelle porzioni urbane:

- R.1. porzioni urbane residenziali e miste localizzate negli ambiti urbani principali e caratterizzate da un buon livello di accesso al sistema delle dotazioni pubbliche;
- R.2. porzioni urbane residenziali e miste non localizzate negli ambiti urbani principali e non caratterizzate da un buon livello di accesso al sistema delle dotazioni pubbliche;
- P.1. porzioni prevalentemente artigianali o industriali;
- P.2. porzioni prevalentemente caratterizzate da attività terziarie e commerciali;
- RU. porzioni ove incentivare interventi di riqualificazione o ristrutturazione urbanistica da assoggettare a disposizioni e condizioni specifiche
- PU. porzioni urbane attuate o in corso di attuazione sulla base di Piani Urbanistici Attuativi recenti.
- LR. lotti residui derivanti dal precedente strumento urbanistico.

Gli obiettivi sono quelli di consolidare il tessuto urbano incentivando la qualificazione edilizia, incrementare la resilienza, la qualità e il valore estetico del tessuto urbano e promuovere una ragionevole densificazione delle porzioni sotto-utilizzate, al fine di favorire una risposta insediativa indirizzata alla minimizzazione del consumo di suolo.

Nelle porzioni RU, l'obiettivo è consentire interventi ordinari di qualificazione edilizia e interventi anche più complessi, di ristrutturazione urbanistica. Al punto 4.8 e 4.9 è specificato che l'attuazione di alcune porzioni di RU potrà avvenire solo a seguito della stipula di un Accordo Operativo, che dovrà risultare coerente con le specifiche indicazioni contenute nella Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale, sono ammessi esclusivamente gli interventi di cui all'art.4.3 comma 1.

Nelle porzioni PUA, il PUG persegue l'obiettivo di completare i Piani Attuativi in corso.

Sono previsti incentivi urbanistici per favorire la qualificazione edilizia dei tessuti residenziali e misti e dei tessuti produttivi finalizzati a favorire gli obiettivi di qualificazione sismica, energetica ed ambientale, indicando determinate condizioni di sostenibilità.

Territorio Rurale

In merito alle funzioni non rurali in ambito rurale, o per gli edifici artigianali e produttivi isolati in abito rurale si prevede che Interventi di ampliamento o di nuova costruzione per lo sviluppo dell'attività di impresa possono essere ammessi previa verifica delle alternative attraverso un "Procedimento unico" di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, tenendo conto della sostenibilità di eventuali impatti sulla viabilità e sulle reti tecnologiche; essi dovranno essere coerenti con la Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale, partecipando al raggiungimento dei target e delle prestazioni di cui al capitolo 6.2 della Valsat.

In territorio rurale sono ammessi, con limitazione, interventi di NC in zona agricola o di fabbricati produttivi soggetti alla presentazione del PRA, oppure di manufatti non configurabili come edifici, o per migliorare il benessere animale/diminuzione impatto ambientale senza incremento dei capi allevabili, se presentati da imprenditore agricolo ampliamenti dei fabbricati produttivi con limitazioni o Nc edifici residenziali agricoli con limitazioni.

VALSAT

La ValSAT effettua una interpretazione diagnostica del Quadro Conoscitivo mediante lettura dei servizi ecosistemici.

Nelle criticità rilevanti si segnala la presenza di tratti di rii tombati (es. Rio Enzola, rio Bianello, rio Monticelli, rio Soadino) con conseguente perdita di funzionalità ecologica e di erogazione del servizio ecosistemico in oggetto, nonché criticità idrauliche all'interno dei centri abitati. Non viene segnalata la commistione con le reti fognarie di fatto presente per una parte di essi.

Sono individuati target prestazionali per ciascun sistema territoriale.

In riferimento alla riqualificazione delle aree dismesse o degradate si prevede la rigenerazione di 6000 m2 di aree edificate abbandonate con incremento delle superfici permeabili, e in casi specifici di intervento quali ex Fornace del Capoluogo, ex magazzino comunale del Capoluogo, caseificio di Salvarano, area dismessa di via S Allende ad Orologia. Si prevede l'incremento delle dotazioni urbane, si prevede inoltre la bonifica e riqualificazione dell'area IGR da destinare ad incremento delle funzioni non residenziali.

E' prevista la riqualificazione del polo produttivo di Orologia e Quattro Castella con azioni di sostenibilità delle acque pluviali e realizzazione di aree di equilibrio idraulico lungo il Torrente Modolena

In valorizzazione allo sviluppo delle attività produttive agricole si prevede l'incremento delle BAT delle aziende agricole da inserire nella presentazione dei PRA.

E' prevista una fase di pre-valutazione dell'intervento trasformativo in cui il proponente individua gli interventi e la loro relazione con la azioni della strategia, e di conseguenza il comune ne verifica i contenuti relativamente al raggiungimento dei target previsti attraverso una scala di giudizio quantitativa.

Considerazioni acustiche

Non essendo stata recepita la ZAC nel quadro conoscitivo, come anzidetto, la Valsat non considera adeguatamente le indicazioni derivanti da tale documento.

Innanzitutto la ZAC dovrebbe essere aggiornata in modo da renderla coerente col PUG. Ad es. le aree di sviluppo/progetto saranno da eliminare, in quanto non più ammesse a livello urbanistico.

La ZAC segnala, come noto, soprattutto se accompagnata dallo specifico Regolamento di attuazione (che norma dal punto di vista acustico le trasformazioni) o, a maggior ragione, dal Piano di Risanamento acustico, le situazioni di potenziale o reale conflitto tra porzioni diverse del territorio (UTO). In altri termini la ZAC coglie le criticità acustiche potenziali (accostamenti critici) o, nel caso in cui venga raffrontata coi valori realmente presenti (o stimati) sul territorio, permette anche di cogliere le criticità reali. Analogo ragionamento vale anche per le fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, così come introdotte dagli specifici decreti statali (ad es. DPR 142/2004).

Occorre pertanto che tali criticità (potenziali o reali) vengano assunte/considerate nella Valsat in modo che le scelte di pianificazione del PUG possano contribuire al risanamento delle aree in cui sono presenti conflitti acustici.

Si chiede pertanto di sviluppare questa parte nella fase esecutiva del Piano, subito dopo aver aggiornato la ZAC nel senso anzidetto.

Monitoraggio del Piano

Nella Valsat è previsto un numero ridotto di indicatori di riferimento alle strategie del Piano, selezionati secondo criteri di significatività, reperibilità e gestibilità.

Visti i contenuti del Piano si osserva che:

Politica ST01-P01 - Azione A04 Pag12 SQUEA. In riferimento alla: Rafforzamento dell'infrastruttura del reticolo idrico nella sua continuità fisica ed ecologica, e nell'ambito di valorizzazione dei Rii come elementi di connessione tra la collina e la pianura, si ritiene di fondamentale importanza che per la parte che attraversa il paese di Quattro Castella essi possano mantenere la propria natura di corsi d'acqua senza essere interferiti dalla rete fognaria pubblica, mediante la progettazione e la realizzazione di nuove condotte fognarie atte a ricevere le acque reflue e convogliarle al depuratore pubblico di Roncocesi. Si precisa che attualmente a causa della promiscuità di alcune tratte in cui permane la compresenza di pubblica fognatura e Rio Intubato sono presenti prese di magra /scolmatori di piena che però sono spesso soggetti ad intasamenti e convogliano acque parassite e indesiderate al depuratore pubblico di Roncocesi .

Politica ST01-P02 - AZIONE A03 Pag16 SQUEA. Si condivide la scelta di migliorare la mobilità dolce di pianura mediante azioni previste all'interno della disciplina degli interventi diretti che identificano alcune aree da assoggettare ad Accordo operativo e si auspica che negli indicatori di monitoraggio del piano si evidenzino questi miglioramenti.

Politica ST01-P03 - AZIONI Pag. 20 SQUEA. Si condivide la scelta di recuperare e valorizzare gli edifici sparsi e favorirne la fruizione, tuttavia particolare attenzione dovrà essere posta in sede di intervento urbanistico in relazione alle possibili fruizioni, alla corretta sistemazione dei possibili scarichi di acque reflue domestiche e dei relativi sistemi di trattamento.

Politica ST01-P04 - AZIONE A02 Pag. 24 SQUEA. Il rafforzamento della rete ricettiva e delle aziende/attività agricole multifunzionali nel territorio rurale deve essere mirata alla prevenzione/mitigazione di impatti ambientali indesiderati con particolare attenzione alla possibile presenza di scarichi di acque reflue in assenza di rete fognaria o di disturbo da attività rumorose.

Politica ST01-P04 - AZIONE A03 Pag. 24 SQUEA. Nel condividere le necessità di rimozione dal territorio rurale di edifici incongrui si ritiene che dovrà essere posta particolare attenzione in caso di stalle o porcilaie per la possibile presenza di manufatti interrati (pozzi neri, cisterne, ecc) che

dovranno essere conseguentemente rimossi e rimozione di tutte le possibili fonti inquinanti presenti sul suolo e nel sottosuolo, e lo stato dello stesso, in riferimento ad eventuali effetti di contaminazione prodotti dalla preesistente attività.

Politica ST02-P02 - AZIONE A03 Pag. 34 SQUEA. Si condivide l'obiettivo di riqualificazione delle aree dismesse o degradate nel territorio urbanizzato mediante le azioni elencate, auspicando che gli interventi di riqualificazione siano individuati negli indicatori di monitoraggio del piano. Si ribadisce che la riqualificazione/recupero di aree dismesse nelle quali venivano utilizzate sostanze pericolose, materiali tossici/nocivi o sostanze inquinanti per il suolo/sottosuolo, acque superficiali o atmosfera per le quali sia prevista la demolizione anche parziale dei fabbricati esistenti, sia preventivamente prodotta una relazione tecnica attestante il piano di demolizione dell'area, con le modalità di intervento e rimozione di tutte le possibili fonti inquinanti presenti sul suolo e nel sottosuolo, e lo stato dello stesso, in riferimento ad eventuali effetti di contaminazione prodotti dalla preesistente attività, mediante indagine di sito da effettuarsi attraverso sondaggi del sottosuolo, per i quali l'individuazione dei punti e delle profondità di indagine devono essere riferiti al possibile impatto prodotto dalle lavorazioni dismesse. Qualora si dovessero riscontrare superamenti dei limiti di legge, negli inquinanti ricercati, dovrà essere attivata la procedura prevista dalla vigente normativa, in materia di siti contaminati.

Politica ST03-P01 – Azione A01. Pag 46 SQUEA Per la riqualificazione del polo produttivo di Orologia, che tra le altre cose sarebbe anche mirato ad attirare nuove imprese dovrà essere attentamente valutata la necessità di potenziamenti fognari in relazione alla presenza dell'impianto di sollevamento fognario di orologia.

Politica ST03-P04 Azioni A01 e A02 pag 55 della SQUEA. In supporto allo sviluppo delle attività produttive agricole e sostegno e incentivazione delle produzioni agricole tipiche e improntate a processi di sostenibilità ambientale, siano individuate nella disciplina le azioni di sostenibilità ambientale da attuare.

Nei "luoghi del progetto" individuati nel documento di SQUEA dovranno essere risolte le criticità fognarie e di smaltimento dei reflui individuate in diverse aree nei possibili ambiti da riqualificare.

Considerazioni acustiche

Nella fase di costruzione della Strategia, la ValSAT concorre a definire l'insieme delle indicazioni specifiche assegnate agli accordi operativi in termini di modalità della loro messa a punto, di livelli di prestazioni da conseguire, di condizioni da rispettare negli interventi di trasformazione urbanistica finalizzati al sistema degli obiettivi del PUG. La ValSAT definisce quindi, in rapporto alle politiche e azioni proposte, indicatori utili a valutare la loro efficacia.

Dovranno essere individuati specifici indicatori utili a valutare non solo lo stato di avanzamento delle politiche e azioni proposte, ma anche il loro grado di efficacia. Tali indicatori dovranno essere inseriti nel progetto del sistema di monitoraggio del PUG, al fine di valutare in fase di gestione l'efficacia effettivamente riscontrata in rapporto a quella ipotizzata in sede di formazione del Piano. Il rispetto dei limiti della zonizzazione acustica nelle zone di conflitto acustico individuate potrebbe essere scelto come indicatore per ogni valutazione dell'efficacia degli interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione. Per quanto riguarda le infrastrutture di trasporto si farà invece riferimento ai decreti statali specifici per le infrastrutture.

Rimanendo a disposizione per eventuali delucidazioni, si inviano cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio
Sistemi Ambientali

Dott. Maurizio Poli

La Responsabile del Servizio Territoriale

Dott.ssa Adriana Pirozzi

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA

FEDERICA PELLEGRINI

Alla c.a.

Comune di Quattro Castella

quattrocastella@cert.provincia.re.it

Oggetto: Assunzione dello Strumento Urbanistico Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Quattro Castella (RE) a norma dell'art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e al Piano Territoriale Paesistico Regionale, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 19 e 52 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, assunto con Delibera di Giunta Comunale n. 110 del 23/12/2021. - Contributo di cui all'art.45.5 LR 24/17.

Visti

- la trasmissione, del Comune di Quattro Castella, degli elaborati che costituiscono il Piano Urbanistico Generale assunto con DGC n. 110 del 23/12/2021;
- la L.R. 24/17 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la Direttiva UE (2007/60/CE) relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- l'art. 19 della LR13/15 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile".

Constatato che:

- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nella seduta del 3 marzo 2016, con Deliberazione n. 2/2016, ha approvato il Piano Gestione Rischio Alluvioni comprensivo degli elaborati "mappe di pericolosità e rischio alluvioni";
- in data 7 dicembre 2016 con Deliberazione n.5, il suddetto Comitato Istituzionale ha adottato la Variante alle Norme del PAI e del PAI Delta;
- con D.G.R. n.1300 del 01/08/2016, la Regione Emilia-Romagna ha emanato le "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di gestione del Rischio Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 elaborato N.7 (Norme Tecniche) e dell'art. 22 El. n.5 (Norme di Attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del Fiume Po con Del. 5/2015";

Via Emilia Santo Stefano 25
42121 Reggio Emiliatel 0522 407 711
fax 0522 407 750Email: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Via della Croce Rossa 3 42122 Reggio Emilia tel 0522 585 911

- con Del. n.7/2019 “Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni – Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D. Lgs. n. 49/2010” e 8/2019”, l’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po ha avviato il riesame e l’aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni oltre a disporre, nelle more dell’adozione dei Decreti del Segretario Generale, un periodo di salvaguardia dove trovano applicazione, nelle aree che potrebbero essere interessate dalle alluvioni ex novo nelle mappe stesse, le disposizioni del Titolo V delle Norme d’Attuazione del PAI;
- con Decreto del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 316 è stata adottato il progetto di variante del “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel Fiume Secchia” e che alle aree interessate dal Progetto di aggiornamento in adozione e non ancora sottoposte alle disposizioni vincolanti stabilite dalle vigenti Norme di Attuazione del PAI- Po, si applicano misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell’art. 65, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. con i contenuti di cui alle lettere a) e b) dell’art.5 del citato decreto;
- con D.D. n. 3577 del 13/10/2021 è stata autorizzata la realizzazione di un Area di laminazione del Rio Enzola per la quale, il Consorzio di Bonifica dell’Emilia centrale, ha predisposto uno “Studio idraulico finalizzato alla valutazione quantitativa delle conseguenze del collasso (dam- break) dei rilevati arginali della cassa di espansione in progetto” specificamente finalizzato alla valutazione quantitativa delle conseguenze, sulla rete scolante e sul territorio potenzialmente interessato, del collasso dei rilevati arginali della cassa di espansione, valutato in corrispondenza allo stato di massima piena del bacino;

si chiede di recepire le aree di allagamento del citato studio della Bonifica al fine di definire gli usi ammessi e le misure di mitigazione, anche ai sensi della DGR 1300 del 01/08/2016, per la riduzione del rischio in tali aree.

Cordiali saluti

Federica Pellegrini
firmato digitalmente

CC/AC



Parma 08/03/2022
Prot. RT003830-2022-P

Spett.li
Comune di Quattro Castella
quattrocastella@cert.provincia.re.it
ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: Assunzione dello Strumento Urbanistico Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Quattro Castella (RE).

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità.

Tale parere ha validità di dodici mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Ireti nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

UO Pianificazione Operativa, Reporting e Permessi

Il Responsabile

Ing. Fabio Bignone

Scaravelli

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

SC

COMUNE DI QUATTRO
CASTELLA

e p.c. PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
Servizio Pianificazione Territoriale
IRETI S.p.A.

Oggetto: Assunzione dello Strumento Urbanistico Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Quattro Castella (RE) a norma dell'art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e al Piano Territoriale Paesistico Regionale, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 19 e 52 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, assunto con Delibera di Giunta Comunale n. 110 del 23/12/2021.

Parere ai sensi della D.G.R. n. 201/2016, D.G.R. n.569/2019 e D.G.R. 2153/2021

Con riferimento alla Delibera della Giunta Comunale di Quattro Castella indicata in oggetto, con la quale è stata assunta la proposta di Piano Urbanistico Generale e alla vostra comunicazione, conservata agli atti di questa Agenzia al prot. PG.AT/2022/0001428 del 08/02/2022, si richiamano le circolari trasmesse dalla scrivente Agenzia, visionabili sul sito: <http://www.atersir.it/servizio-idrico/regolamenti-e-direttive-tecniche>.

In particolare si rammenta che la scrivente Agenzia si esprime sulla VALSAT, nell'ambito dei procedimenti urbanistici, in merito alla coerenza delle nuove previsioni con la programmazione d'ambito del Servizio Idrico Integrato e sull'ammissibilità totale o parziale di eventuali nuovi interventi infrastrutturali a carico della tariffa del S.I.I..

Nello specifico ATERSIR esprime il proprio parere sul documento adottato dall'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017, previa presentazione

dell'istanza mediante la compilazione del "modello" allegato alla circolare PG.AT/2018/0001710 del 09/03/2018, solo qualora, a seguito del parere del Gestore del SII, risultasse:

- la necessità di realizzare nuove infrastrutture del SII, o di adeguare quelle esistenti, ai fini della previsione di esigenze infrastrutturali da inserire eventualmente nella programmazione d'ambito del SII, riguardanti nuovi agglomerati o modifiche degli esistenti;
- l'incidenza delle previsioni urbanistiche sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano.

Si richiamano:

- il precedente contributo istruttorio prot.n. PG.AT/2022/0001212 del 10/02/2021, espresso in fase di Consultazione preliminare;
- il parere del Gestore IRETI RT002343-2021-P del 05/02/2021, assunto agli atti prot.n. PG.AT/2022/0001023 del 05/02/2021;
- il parere del Gestore IRETI S.p.A. assunto agli atti con prot.n. PG.AT/2022/0002443 del 08/03/2022, con validità di 12 mesi dalla data del rilascio.

La scrivente Agenzia, sulla base delle considerazioni sopra esposte, tenuto conto del D.lgs 152/2006 e s.m.i, delle D.G.R 201/2016, n° 569 del 15/04/2019 e n° 2153 del 20/12/2021 esprime, per quanto di competenza del Servizio Idrico Integrato, parere favorevole all'approvazione del PUG oggetto del procedimento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- nuovi ampliamenti dovranno essere attentamente valutati dal Gestore del SII, IRETI S.p.A., in fase di Accordo Operativo, Permesso di Costruire, o PUA, relativamente all'eventuale adeguamento di reti ed impianti gestiti;

- nella fase attuativa sia effettuata, con il Gestore del SII, IREN S.p.A., la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti ed alla presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
- siano rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.lgs 152/2006;
- sia rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche;

In relazione alla possibile necessità di nuove infrastrutture e di adeguamento di quelle esistenti si precisa che, per ognuno degli interventi individuati andrà acquisito il parere del Gestore IRETI S.p.A., segnalato se gli stessi siano a servizio esclusivo del comparto (e pertanto totalmente a carico del soggetto attuatore) oppure se siano parzialmente funzionali (e in che quota parte) al sistema delle infrastrutture oggi esistenti e ne migliorino la gestione. Solo in relazione a tali indicazioni ATERSIR, valuterà l'esclusione, ovvero l'inclusione totale o parziale degli interventi individuati nel programma da finanziare a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, come indicato al punto 4) della DGR 201/2016.

Da ultimo si ricorda che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate dal Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016, D.G.R. n.569/2019 e D.G.R. n. 2153/2021.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti

SC

Spett.le

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

e p.c. PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

IRETI S.p.A.

Oggetto: PIANO URBANISTICO GENERALE - Comune di Quattro Castella (RE) – L.R. del 21 dicembre 2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”.

Con riferimento al procedimento di cui all’oggetto, assunto agli atti di questa Agenzia al prot.n.PG.AT/2021/0347 del 18/01/2021 e seguenti, richiamato il nostro precedente parere prot.n.PG.AT/2021/2455 del 02/03/2021, che si conferma nei contenuti e nelle prescrizioni, si comunica in relazione alle Tavole dei vincoli nelle quali è stato riportato il “Limite di rispetto ai pozzi di prelievo delle acque pubbliche”, che:

- si ritiene necessario vengano altresì cartografati/individuati con precisione i punti di captazione ad uso idropotabile (pozzi), attorno ai quali si sviluppano le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, normate ai sensi dell’art. 94 del D.lgs 152/2006; a tal proposito nella cartografia del Sistema Informativo Regionale (SIT_Moka), di cui al link <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/> sono riportate, tra le altre, le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, tra cui le captazioni ad uso idropotabile.

Si coglie l’occasione per informare che:

- con deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia, n.5 del 30 novembre 2018, è stato approvato il Programma Operativo Interventi, per il Gestore IRETI S.p.A., annualità 2020-2022, visionabile sul sito di ATERSIR al link <https://www.atersir.it/atti-documenti/deliberazione-del-consiglio-locale-di-reggio-emilia-n-5-del-30-novembre-2018>, revisionato e integrato con

deliberazione n.8 del 22 ottobre 2021, visionabile sul sito di ATERSIR al link <https://www.atersir.it/atti-documenti/deliberazione-del-consiglio-locale-di-reggio-emilia-n8-del-22-ottobre-2021>;

- con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 39 del 24/05/2019 è stato approvato il Piano d'Ambito per il bacino territoriale di Reggio Emilia, visionabile sul sito di ATERSIR al link <https://www.atersir.it/servizio-idrico/territorio-provinciale-di-reggio-emilia/piano-dambito>.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI
BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E
FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna rif. *segnatura*

Spett.le Comune di Quattro Castella
Provincia di Reggio Emilia
Settore Urbanistica -Edilizia privata -S.U.A.P.
quattrocastella@cert.provincia.re.it
C.A. Resp. Mariasilvia Boeri

e CUAU
Regione Emilia Romagna Servizio Pianificazione
territoriale e urbanistica, dei trasporti e del
paesaggio
urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

Class. 34.28.04/46/1
34.28.04/46/2

Pos. Archivio
Allegati

risposta al foglio pervenuto il 10.12.2022
prot. 17909 del 10.12.2022
(ns. prot. 31931 del 12.12.2022)

Oggetto: QUATTRO CASTELLA (RE)- QUATTRO CASTELLA RE PIANO URBANISTICO GENERALE -
COMUNICAZIONE DI ADOZIONE.

Richiedente: Comune Quattro Castella.

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017.

Considerazioni in merito all'adozione del PUG.

Tutela archeologica.

In riferimento all'adozione del PUG del Comune di Reggio Emilia, di cui all'oggetto, pervenuta con la nota indicata a margine, si prende atto dell'inserimento di alcune modifiche richieste con nostro parere prot.10904 del 24.04.2022, e si richiede di comprendere anche le seguenti indicazioni integrazioni, parimenti richieste, ma che non risultano inserite:

-includere la tabella generale riepilogativa contenente l'elenco siti censiti; il numero di scheda; la presenza dello stesso nel PTCP e, in caso positivo, con quale tutela; la tutela proposta nel PUG;

-all'art. 3.7 dell'elaborato DID- NTA:

comma 8, ai fini di una procedura più snella è opportuno modificare il comma come richiesto:

“La richiesta di autorizzazione archeologica all'esecuzione delle opere deve essere presentata corredata di:

-**estratto della tavola dei vincoli archeologici** con localizzazione dell'area d'intervento in modo tale che si comprenda chiaramente in quali delle aree esso si colloca;

-**progetto** corredato di relazione tecnica ed elaborati grafici esaustivi per la comprensione della natura, estensione e profondità degli interventi che si intendono eseguire nel sottosuolo.”

-Per quanto riguarda le tempistiche relative alle risposte se si ritiene necessario indicarle vanno indicati anche i vari passaggi procedurali eventuali previsti dalla L.241/1990 e ss.mm.ii, (ad es. richiesta integrazioni etc.).

Comma 9 modificare: “Espletate le indagini archeologiche di cui ai commi 4 e 7, ed esaurita qualunque ulteriore attività di indagine archeologica motivatamente ritenuta necessaria dalla Soprintendenza, la ditta responsabile delle indagini archeologiche trasmetterà, alla Soprintendenza e per conoscenza al Comune, la “Relazione di ~~verifica della~~ potenzialità archeologica” redatta secondo le indicazioni della Soprintendenza.”

Va poi aggiunto di seguito: “Le attività che implicano l'esecuzione di indagini archeologiche comportano la Direzione Scientifica della stessa Soprintendenza. Le attività di indagine archeologica dovranno essere condotte da professionisti in possesso dei requisiti previsti dal D.M. 244/2019, che dovranno inviare alla Soprintendenza il proprio *curriculum*, qualora non ancora pervenuto.”

comma 11 va modificato con il seguente testo: “Su tutto il territorio comunale vale il combinato disposto di cui agli artt. 20 e 90 del D. Lgs. 42/04, circa l'obbligo di segnalare e di non distruggere o danneggiare eventuali rinvenimenti archeologici fortuiti nei quali si dovesse incorrere nel corso dei lavori.”

Si richiede poi di inserire le seguenti modifiche:

-scheda sito archeologico 48 indicare la cronologia nel modo corretto: III-II a.C.;

-tav. VIN 3: denominazioni delle aree di potenziale archeologico con l'indicazione, tra parentesi, della numerazione relativa presente nelle NTA (area 1,2,3 etc.) compreso il centro storico, e non con lettere secondo la precedente denominazione.

-all'art. 3.7 dell'elaborato DID- NTA modificare:

comma 4-Area 1 - Fondovalle alluvionale per ogni intervento di costruzione **soprattutto** sui terrazzi più elevati va inviata richiesta alla Soprintendenza che potrà richiedere sondaggi archeologici;

Area 2 ...scavi o modificazioni del sottosuolo **uguale o superiore** a 0,8....

Area 3 ...scavi o modificazioni del sottosuolo **uguale o superiore** a 0,5...

Area 4 ...scavi o modificazioni del sottosuolo **uguale o superiore** a 0,5....

Area 6...va eliminato ~~oltre 0.80 m di profondità~~

Area 8...gli interventi in progetto che prevedono scavi nei piani terra o ipogei, o su sede stradale oltre l'attuale piano di calpestio con relativo strato di preparazione, sono soggetti....

Comma 5 è da stralciare poiché l'adozione di carta di potenzialità e carta archeologica rendono questo disposto incompatibile con quanto normato e passibile di interpretazione individuale e perciò non compatibile con la tutela archeologica specifica di un territorio.

Tutela paesaggistica

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela paesaggistica, ed in particolare la corretta individuazione dei parametri di tutela, si rimanda alle attività ricognitive in corso da parte del Comitato Tecnico Scientifico istituito tra la Regione Emilia Romagna e il MiC per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs.4272004 e ss.mm.ii.

Distinti saluti.

PER IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

Dott.ssa Monica Miari

Firmato digitalmente da:

MONICA MIARI

O= MiC

Responsabili dell'istruttoria: Dott.sa Annalisa Capurso -Funzionaria archeologa; Arch. Andrea Rosignoli -Funzionario architetto



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

Bologna, data della segnatura

Al Comune di Quattro Castella
quattrocastella@cert.provincia.re.it

E.p.c.

Al CUAV
Regione Emilia Romagna
Servizio Pianificazione territoriale e
urbanistica, dei trasporti e del paesaggio
urbapae@postacert.regione.emilia-
romagna.it

<i>Prot.</i>	rif. segnatura	<i>Pos. Archivio</i>	RE BN23	risposta al prot. 2759 del 28.02.2023
<i>Class.</i>	34.28.04/49.2	<i>Allegati</i>	//	pervenuto il 28.02.2023
	34.28.04/49/2019/1			(nss. Prott. 5430 e 5460 del 28.02.2023)

Oggetto: **Comune di Quattro Castella (RE)**
Procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) ex L.R. 24/2017
PIANO URBANISTICO GENERALE - MATERIALE PRESENTATO NELLA SEDUTA DI CUAV DEL 23/02/2023 -
PG 2759/2023.
Comunicazione

Tutela paesaggistica

In riferimento all'analisi in oggetto, riguardante l'individuazione degli elementi assoggettati per legge a vincolo paesaggistico condotta da codesto Comune, questa Soprintendenza, come anticipato nella nota di cui al ns. prot. 291 del 05.01.2023, conferma che per la corretta individuazione dei perimetri di tutela occorre riferirsi alle attività ricognitive in corso da parte del Comitato Tecnico Scientifico istituito tra la Regione Emilia Romagna e il MiC per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Tutela archeologica

In riferimento agli unici due punti del ns. parere prot.291 del 05.01.2023 non accolti e riassunti nella parte IV dell'Album_Vincoli paesaggistici, trasmesso in allegato alla nota indicate a margine,
-considerato quanto già comunicato con il parere ns. prot. 291 del 5.1.2023;
-tenute presenti le considerazioni emerse durante la seduta del CUAV del 23.02.2023;
-tenute presenti le esigenze di garantire la tutela archeologica e di snellire le procedure amministrative, oltre che di salvaguardare le *Linee Guida per l'elaborazione della Carta delle potenzialità archeologiche del territorio*, approvate con DGR n. 274 del 03/03/2014, adattandole all'esperienza maturata nei successivi 9 anni dagli Uffici preposti alla tutela del territorio;
-considerato che nelle stesse Linee Guida si suggerisce di individuare le aree nelle quali le autorizzazioni possono non essere richieste: *Nel RUE viene definita anche l'estensione degli interventi considerati di modesta entità (con area di sedime dell'edificio in progetto, o dell'area interessata dall'intervento di scavo e/o modificazione del sottosuolo, inferiore o uguale a 80 mq) a cui in determinate zone di tutela, stabilite dalla disciplina generale del PSC, non si applicano le disposizioni di controllo archeologico preventivo*);

questa Soprintendenza ritiene di:

-poter conservare la formulazione originaria del **c.4** dell'art.3.7 delle NTA, relativa alla "Area 1 - Fondovalle alluvionale per ogni intervento di costruzione **solo** sui terrazzi più elevati va inviata richiesta alla Soprintendenza che potrà richiedere sondaggi archeologici";
-poter inserire il seguente disposto, ex **c.5** dell'art.3.7 delle NTA: "Le disposizioni di indagini di verifica archeologica di cui ai commi precedenti non si applicano per gli interventi di scavo e/o modificazione del sottosuolo inferiori o uguali a 80 mq previsti in aree già urbanizzate e/o in zone di tutela **1** (Fondovalle alluvionali olocenici), **2** (Terrazzi tardo

pleistocenici ed olocenici), **5** (Formazioni fortemente dilavabili e instabili), oltre che in zona **7** (Frane in evoluzione e quiescenti, depositi di versante ed eluvio-colluviali).

Distinti saluti.

Responsabili dell'istruttoria:

Arch. Andrea Rosignoli, funzionario architetto

Dott.sa, Annalisa Capurso funzionario archeologo

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

firmato digitalmente da:

FRANCESCA TOMBA

O=MiC

C= IT



PEC

Spettabile
Comune di Quattro Castella
Piazza Dante, 1
42020 Quattro Castella (RE)
quattrocastella@cert.provincia.re.it

p.c. Spettabile
Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti, 4
42121 Reggio Emilia (RE)
provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Oggetto: **Piano Urbanistico Generale - Comune di Quattro Castella (RE) – L.R. del 21 dicembre 2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” – Adozione del PUG. Invio Distanze di prima approssimazione (Dpa).**

Con riferimento alla Vostra lettera Ns prot. GRUPPO TERNAA20230002825 inviata a mezzo posta elettronica certificata in data 10 gennaio 2023 è emerso dall’analisi della documentazione allegata che la zona interessata alle realizzazioni in oggetto è attraversata da nostri elettrodotti a 380 kV e 132 kV per i quali con la presente forniamo la Distanza di prima approssimazione (Dpa).

Premettiamo che nella progettazione di opere di qualsiasi natura in prossimità dei nostri elettrodotti è necessario tener conto della seguente normativa:

1. d.m. 21 marzo 1988, n. 449 (G.U. 5 aprile 1988, n. 79, S.O.) e s.m.i. “Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l’esecuzione e l’esercizio delle linee aeree esterne”;
2. legge 22 febbraio 2001, n. 36 (G.U. 7 marzo 2001, n.55) “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici”;
3. d.p.c.m. 8 luglio 2003 (G.U. 29 agosto 2003, n.200) “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”;
4. d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

Ricordiamo che ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso delle aree esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con i suddetti elettrodotti e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata.

Per quanto attiene alla legge 36/2001 ed al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di $3 \mu\text{T}$, previsto per il valore di induzione magnetica dall'art. 4 del d.p.c.m. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Eventuali richieste per la determinazione della fascia di rispetto, dovranno esserci inoltrate dalle autorità competenti.

Nel merito, alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (G.U. 5 luglio 2008, n. 156, S.O. n. 160 e relativi allegati), riportiamo di seguito la tabella con indicate le Distanze di prima approssimazione (Dpa) determinate secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.3 del documento allegato al citato decreto, relativo agli elettrodotti che insistono nel territorio comunale.

Tensione nominale (kV)	Denominazione	N.	Semplice terna / Doppia terna	DPA (m)
380	Parma Vigheffio - Rubiera	21315A1	S.T	47
132	S.Polo d'Enza - Ca de Caroli	23656E1	S.T	15

Solo in presenza di situazioni specifiche che interessino casi complessi (angoli di derivazione, parallelismi e incroci di elettrodotti) potrà essere richiesto il calcolo delle aree di prima approssimazione individuabili in corrispondenza di tali casi specifici interferenti con le situazioni in esame, come previsto al paragrafo 5.1.4 del medesimo decreto.

Vi precisiamo che per ogni futuro intervento urbanistico, progettato nelle immediate adiacenze degli elettrodotti di nostra competenza presenti sul territorio da voi amministrato, sarà necessario sottoporre alla scrivente tutta la documentazione per permettere il rilascio del necessario nulla-osta.

Precisiamo poi che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

- i terreni attraversati dalla linea sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa;
- eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni;
- eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;
- l'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal d.m. 449/1988 sopra richiamato (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori e della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40 °C) e dalla norma CEI 64-7 ed a quanto previsto dall'art. 83 del d.lgs. 81/2008;
- per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Vi precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Vi segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione nominale di 380.000 V e 132.000 V e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del d.lgs. 81/2008), in questo caso 7 m e 5 m rispettivamente, e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di mezzi d'opera e gru), costituisce pericolo mortale.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.

Per eventuali informazioni e chiarimenti i riferimenti sono:

Cavazzoni Mirco (0521 557919 - 320 4183299 - mirco.cavazzoni@terna.it)

Battistoni Lorenzo (0521 557904 - 320 7499602 - lorenzo.battistoni@terna.it)

Cordiali saluti.

Unità Impianti Parma
Il Responsabile
(Ing. Andrea Tramonti)

Copia a:

FI-UIPR_LB/mc

Unità Impianti Parma - Strada Tronchi, 51A - 43125 Parma - Italia - Tel. +39 0521557900 - Fax +39 0521557918

Firmato digitalmente da: ANDREA TRAMONTI
Data: 22/05/2023 15:15:09



energy to inspire the world

BOLOGNA, 07/03/2022

DICEOR-BER prot. n° 2022:0158
EAM45657

Inviata a mezzo PEC

Spett.le
Comune di Quattro Castella
Settore Urbanistica – Edilizia Privata – S.U.A.P.
Piazza Dante, 1
42020 QUATTRO CASTELLA RE
PEC: quattrocastella@cert.provincia.re.it

e p.c.
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Fidenza
Via Bologna, 9
43036 FIDENZA PR

e p.c.
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via Pasteur, 10
42122 REGGIO EMILIA

Oggetto: Assunzione dello Strumento urbanistico Piano Urbanistico Generale (PUG) del comune di Quattro Castella (RE) a norma dell'art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n.24 in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e al Piano Territoriale Paesistico Regionale, ai sensi e per effetti di cui agli artt. 19 e 52 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, assunto con Delibera di Giunta Comunale n. 110 del 23/12/2021.

Con riferimento alla Vs. comunicazione protocollo 1779 del 08/02/2022, si trasmette, in allegato alla presente, la cartografia in formato digitale con riportato il tracciato indicativo dei nostri gasdotti, indicativamente rilevabili in loco attraverso apposita cartellonistica di colore giallo in cui sono riportati i recapiti a cui far riferimento per ogni necessità, la cui esatta posizione Vi potrà essere precisata in campo, ogni qualvolta si renda necessario, dal personale del Centro Snam Rete Gas di Fidenza (tel. 0521-964034) e del Centro Snam Rete Gas di Reggio Emilia (0522-558050), competenti sul Vs. territorio, cui la presente viene inviata in conoscenza.

A tal proposito Vi evidenziamo che il D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante *“Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”*, al punto 1.5 recita: <<..... gli Enti locali preposti alla gestione del territorio dovranno tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della presente normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta>>.

snam rete gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051/4140811
Fax 051/4140838
www.snam.it
PEC: distrettoceor@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



Allo scopo di garantire la necessaria sicurezza e la continuità del trasporto di gas naturale a mezzo condotta, nel corso dell'iter amministrativo relativo a nulla osta, permessi di costruire, SCIA, comunicazioni comunali, ecc. di vostra competenza per opere di qualsiasi genere (fabbricati, fognature, tubazioni, cavi di energia e telefonici, sostegni di linee elettriche, recinzioni, strade, ecc.), vi invitiamo a prendere contatti con il Centro Snam Rete Gas summenzionato per individuare eventuali interferenze e concordare i conseguenti interventi.

Alla luce delle informazioni e criteri sopra esposti appare doveroso ribadire, che la posizione della rete dei metanodotti Snam Rete Gas è da considerarsi indicativa e pertanto, l'esatto suo posizionamento Vi potrà essere precisato - a seguito Vostra specifica richiesta - esclusivamente da nostro personale qualificato del predetto Centro Snam Rete Gas, il quale - previo rilevamento con idonea strumentazione- accerterà ed individuerà in campo l'esatta ubicazione della stessa.

Resta peraltro inteso che Snam Rete Gas si ritiene sin d'ora sollevata e manlevata da ogni responsabilità in relazione ad eventuali danni, siano essi in forma diretta o indiretta, a persone o cose, derivanti da arbitrarie o errate traslazioni carto-topografiche dei gasdotti in argomento da parte di terzi.

Corre inoltre l'obbligo di ricordare che resta ferma ed inderogabile l'esclusiva competenza e responsabilità Snam Rete Gas relativa agli interventi sulle proprie condotte o impianti ad esse collegati.

Per la stesura di eventuali progetti riguardanti urbanizzazioni, anche se ubicati fuori delle fasce asservite, ma prossime alle stesse, ci rendiamo disponibili ad analizzare congiuntamente le possibili coesistenze.

Si evidenzia che i tracciati dei metanodotti riportati – con le modalità e criteri sopra illustrati – nell'allegato documento cartografico risultano essere soggetti a periodiche modifiche/implementazioni di rete (es. nuovi sviluppi, potenziamenti, varianti ...) per cui sarà Vostra esclusiva cura ed onere richiederne, all'occorrenza, l'aggiornamento.

Considerata infine la rilevanza strategica nazionale e regionale delle nostre condotte, necessarie per assicurare la fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali dell'intera Regione ed al fine di evitare una divulgazione non controllabile di informazioni inerenti all'ubicazione delle nostre reti, riteniamo opportuno che la cartografia riportante i nostri impianti venga utilizzata esclusivamente per i Vostri scopi istituzionali.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Centro Orientale

Davide Dall'Olio

All.:c.s.d.



energy to inspire the world

BOLOGNA, 10/01/2023

**DICEOR-BER prot. n° 2023:0007
AINT MASTER 58878**

Inviata a mezzo PEC

Spett.le
Comune di Quattro Castella
Settore Urbanistica – Edilizia Privata – S.U.A.P.
Piazza Dante, 1
42020 QUATTRO CASTELLA RE
PEC: quattrocastella@cert.provincia.re.it

e p.c.
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Fidenza
Via Bologna, 9
43036 FIDENZA PR

e p.c.
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via Pasteur, 10
42122 REGGIO EMILIA

Oggetto: PIANO URBANISTICO GENERALE – Comune di Quattro Castella (RE) – L.R. del 21 dicembre 2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” – ADOZIONE DEL PUG.

Con riferimento alla Vs. comunicazione protocollo 0017909 del 07/12/2022 ed alla ns. precedente comunicazione prot. 0158 del 07/03/22 (Vs. prot. 3283 del 09-03-22), si ritrasmette, in allegato alla presente, la cartografia in formato digitale con riportato il tracciato indicativo dei nostri gasdotti, indicativamente rilevabili in loco attraverso apposita cartellonistica di colore giallo in cui sono riportati i recapiti a cui far riferimento per ogni necessità, la cui esatta posizione Vi potrà essere precisata in campo, ogni qualvolta si renda necessario, dal personale del Centro Snam Rete Gas di Fidenza (tel. 0521-964034) e del Centro Snam Rete Gas di Reggio Emilia (0522-558050), competenti sul Vs. territorio, cui la presente viene inviata in conoscenza.

A tal proposito Vi evidenziamo che il D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante *“Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”*, al punto 1.5 recita: <<..... gli Enti locali preposti alla gestione del territorio dovranno tenere in debito conto la presenza e l’ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della presente normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta>>.

Allo scopo di garantire la necessaria sicurezza e la continuità del trasporto di gas naturale a mezzo condotta, nel corso dell’iter amministrativo relativo a nulla osta, permessi di costruire, SCIA, comunicazioni comunali, ecc. di vostra competenza per opere di qualsiasi genere (fabbricati, fognature,

snam rete gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051/4140811
Fax 051/4140838
www.snam.it
PEC: distrettoceor@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



tubazioni, cavi di energia e telefonici, sostegni di linee elettriche, recinzioni, strade, ecc.), vi invitiamo a prendere contatti con il Centro Snam Rete Gas summenzionato per individuare eventuali interferenze e concordare i conseguenti interventi.

Alla luce delle informazioni e criteri sopra esposti appare doveroso ribadire, che la posizione della rete dei metanodotti Snam Rete Gas è da considerarsi indicativa e pertanto, l'esatto suo posizionamento Vi potrà essere precisato - a seguito Vostra specifica richiesta - esclusivamente da nostro personale qualificato del predetto Centro Snam Rete Gas, il quale - previo rilevamento con idonea strumentazione- accerterà ed individuerà in campo l'esatta ubicazione della stessa.

Resta peraltro inteso che Snam Rete Gas si ritiene sin d'ora sollevata e manlevata da ogni responsabilità in relazione ad eventuali danni, siano essi in forma diretta o indiretta, a persone o cose, derivanti da arbitrarie o errate traslazioni carto-topografiche dei gasdotti in argomento da parte di terzi.

Corre inoltre l'obbligo di ricordare che resta ferma ed inderogabile l'esclusiva competenza e responsabilità Snam Rete Gas relativa agli interventi sulle proprie condotte o impianti ad esse collegati.

Per la stesura di eventuali progetti riguardanti urbanizzazioni, anche se ubicati fuori delle fasce asservite, ma prossime alle stesse, ci rendiamo disponibili ad analizzare congiuntamente le possibili coesistenze.

Si evidenzia che i tracciati dei metanodotti riportati – con le modalità e criteri sopra illustrati – nell'allegato documento cartografico risultano essere soggetti a periodiche modifiche/implementazioni di rete (es. nuovi sviluppi, potenziamenti, varianti ...) per cui sarà Vostra esclusiva cura ed onere richiederne, all'occorrenza, l'aggiornamento.

Considerata infine la rilevanza strategica nazionale e regionale delle nostre condotte, necessarie per assicurare la fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali dell'intera Regione ed al fine di evitare una divulgazione non controllabile di informazioni inerenti all'ubicazione delle nostre reti, riteniamo opportuno che la cartografia riportante i nostri impianti venga utilizzata esclusivamente per i Vostri scopi istituzionali.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

All.:c.s.d.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Centro Orientale



Head
Davide D'Amico